



COMUNE DI POLAVENO

Provincia di Brescia

*PIANO
SOCIO - ASSISTENZIALE
2012/2014*



APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 17/04/2012

INTRODUZIONE

Il piano Socio Assistenziale è lo strumento attraverso il quale si progetta e si attua il sistema integrato di interventi e servizi socio - assistenziali.

La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

Come ormai noto, è stato chiesto ai Comuni di assumere un ruolo sempre più incisivo nelle politiche socio-assistenziali.

Sono i Comuni dunque che realizzano, organizzano e gestiscono i servizi sociali, secondo indirizzi e norme elaborati a livello nazionale e regionale, tesi ad aiutare i cittadini che si trovano in situazioni di particolare disagio sociale ed economico.

Di seguito le norme inerenti i servizi sociali ed attualmente in vigore:

- alla Costituzione Italiana, principalmente agli art. 32 e 38 ed alla riforma del Capo V che ha portato al riconoscimento di alcuni principi previsti nella L. 328/2000 tra cui l'equiparazione dei diritti sociali ai diritti civili e l'attribuzione allo Stato della competenza in materia di definizione degli standard essenziali delle prestazioni volte ad affermare tali diritti;
- ai decreti legislativi 109/98 e 130/2000, che hanno previsto l'uniformità nei criteri di valutazione della situazione economica (ISEE) al fine di equiparare la quota di compartecipazione dei richiedenti le prestazioni sociale agevolate nonché l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità;
- alla legge nazionale n. 328/2000 concernente la realizzazione del sistema integrato degli interventi in materia di servizi sociali;
- legge regionale n. 1/2000 riguardante la riorganizzazione delle competenze a livello locale - legge reg. n. 3/2008 relativa al governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario: riprende i criteri e le finalità previsti a livello nazionale, sottolineando in particolar modo le priorità d'accesso alle prestazioni;

In ambito distrettuale, inoltre, costituisce riferimento fondamentale il **Piano di Zona** all'interno del quale vengono individuati i servizi da realizzarsi in gestione associata.

L'approvazione del Piano di Zona da parte dell'Assemblea dei Sindaci ha portato all'istituzione dell'**Ufficio di Piano**, il quale supporta operativamente le scelte socio-assistenziali dei Comuni Associati .

Tutti gli interventi indicati nel presente Piano Socio-Assistenziale trovano la loro quantificazione e copertura economica nelle somme determinate nei corrispondenti Bilanci di Previsione annuali.

Il presente documento, una volta in vigore, sarà soggetto a revisione automatica nel caso di modifiche dei testi normativi di riferimento o di approvazione di nuove normative nazionali e/o regionali, nonché a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale della Valle Trompia, del Piano di Zona, di Regolamenti, Protocolli, Accordi sovrazonali o similari, atti ad unificare le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari da parte di tutti i cittadini della Valle Trompia.

CRITERI GENERALI

FINALITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE

La finalità prioritaria cui deve rispondere la rete dei servizi socio-sanitari è la promozione e la tutela della salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale.

La Legge Regionale 3/2008 (artt. 4 e 5) introduce le **unità d'offerta sociali** e **unità d'offerta socio-sanitarie**, nelle quali sono contenuti i compiti di ogni singolo soggetto operante in ambito socio-sanitario. Tali compiti sono da realizzarsi attraverso un sistema a rete, che prevede la più stretta collaborazione tra i soggetti tenuti per legge (Comuni in forma singola od associata, Province, ASL, Regioni, Comunità Montane, altri Enti Pubblici ove previsti) e realtà locali quali il Terzo Settore, il Volontariato Sociale, il Vicinato, le Famiglie Singole o Associate.

Tale finalità si concretizza attraverso le seguenti azioni:

1. Prevenzione e rimozione, anche tramite la partecipazione dei soggetti della famiglia e delle istituzioni interessate, delle cause di ordine economico, culturale e ambientale che possono provocare situazioni di bisogno o di emarginazione;
2. Promozione e salvaguardia del benessere, della qualità di vita del singolo individuo e della collettività;
3. Sostegno al singolo e alla famiglia, favorendo ove possibile la permanenza al proprio domicilio e prevedendo forme di istituzionalizzazione solo se strettamente necessario;
4. Sostituzione della famiglia laddove la stessa sia impossibilitata o non idonea a provvedere.

DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Agli utenti viene riconosciuto il diritto a:

1. Essere compiutamente informati sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali comunali e sovra-comunali esistenti, sulle prestazioni di cui è possibile usufruire attraverso canali di pubblicizzazione generale nonché attraverso informazioni personalizzate;
2. Ricontrare modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità, libertà personale e sociale, favorendo il più possibile il mantenimento delle proprie relazioni umane e il diritto di scelta delle prestazioni;
3. Veder riconosciuta la possibilità di fruizione di tutte le prestazioni secondo i criteri fissati dal presente Regolamento e nei limiti fissati dalle tabelle di contribuzione;
4. Libera scelta tra struttura privata, servizio pubblico o servizio convenzionato tra quelli deputati ad erogare le medesime prestazioni;
5. Esigere riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali, secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulla privacy (D.Lgs 196 del 30/06/2003);
6. Esprimere il proprio consenso sulle proposte di intervento rispetto alla propria persona, e in particolare, sulle proposte di ricovero in strutture residenziali.

E' dovere morale e civile dell'utente partecipare alla spesa delle prestazioni sociali richieste, in base al proprio livello di reddito ed in linea con il tenore di vita mantenuto.

CONDIZIONI E REQUISITI D'ACCESSO

I servizi sono rivolti alla generalità della popolazione, dando priorità al soddisfacimento di coloro che si trovano in stato di bisogno.

Si determina come stato di bisogno la presenza, all'interno del nucleo familiare, di almeno uno delle seguenti situazioni:

1. insufficienza del reddito familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, allorquando non vi siano altre persone tenute a provvedere all'integrazione di tale reddito;
2. incapacità totale o parziale del singolo o, in caso di minore, del suo nucleo familiare, a provvedere autonomamente a se stesso;
3. presenza o esposizione al rischio di emarginazione;
4. sottoposizione a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

ACCESSO AI SERVIZI ED ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

Per accedere alle prestazioni sociali agevolate ed ai servizi erogati dal Comune oppure per accedere ai servizi affidati alla gestione associata di Comunità Montana di Valle Trompia, l'interessato, un suo delegato o la persona preposta alla tutela/curatela, deve presentare richiesta presso l'Ufficio Servizi Sociali ove vengono fornite tutte le indicazioni circa la l'attivazione ed erogazione della prestazione, i documenti necessari, il costo del servizio richiesto e le modalità ed i documenti richiesti per definire la quota a carico.

Attivazione a domanda: per accedere alle prestazioni agevolate e/o di accesso ai servizi erogati dal Comune o a livello sovracomunale, l'interessato o un suo delegato deve presentare domanda presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, ove verrà dettagliata la modalità di accertamento e di erogazione della prestazione.

Le richieste per servizi o prestazioni, per il cui accoglimento sussistono limiti numerici, vengono collocate, in ordine di priorità, in una graduatoria accessibile al pubblico, elaborata secondo criteri predeterminati.

Attivazione d'ufficio: la presa in carico viene effettuata direttamente da parte del Servizio Sociale comunale nel caso di:

- adempimento di provvedimenti giudiziari di affidamento ai servizi per la tutela di minori, incapaci, vittime di violenza;
- presenza di minori privi di adulti di riferimento;
- situazione di emergenza che richiedono la tutela immediata ed indifferibile dell'incolumità, della salute e dignità personale, compresa l'eventuale attivazione di forme di protezione giuridica;
- segnalazione e/o invio da parte di altri Enti: strutture sanitarie, istituzioni scolastiche, forze dell'ordine, associazioni, altri.

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO
PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE**

Ogni richiesta, al fine di valutare la reale situazione economica dell'utente e dei familiari tenuti agli alimenti, deve essere integrata con:

1. Dichiarazione Sostitutiva Unica per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate o per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità indicante le condizioni economico patrimoniali del nucleo familiare;
2. Documentazione integrativa comprovante i dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica non reperibile tramite accesso agli atti depositati presso altri enti pubblici, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 445/2000 ovvero qualora gli stessi atti risultassero discordanti dalla situazione reale;
3. Dichiarazione relativa alle provvidenze economiche esenti IRPEF, a qualsiasi titolo percepite, dal beneficiario della prestazione sociale agevolata;
4. Dichiarazione relativa ad altri interventi socio-assistenziali o contributi economici erogati da qualsiasi Enti pubblici o privati.
5. Ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile: Dichiarazione del richiedente contenente indicazioni relative ai parenti tenuti agli alimenti, alla composizione del nucleo familiare, compresi i conviventi di fatto senza legami di parentela e relativa situazione occupazionale.

Coloro che non presentano la Dichiarazione Sostitutiva Unica per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate o per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità, ovvero coloro che non presentano la documentazione integrativa comprovante i dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica, vengono inseriti d'ufficio nella fascia di contribuzione più alta in caso di richiesta di contributi economici, mentre non viene esaminata l'eventuale richiesta di compartecipazione al costo del servizio nel caso di servizi.

Concorrono a formare il reddito reale di ciascun richiedente ogni intervento economico, compartecipazione al costo del servizio, contributo economico a qualsiasi titolo percepito.

**ESENZIONE DAL CONCORSO ALL'INTEGRAZIONE DEI COSTI IN CASO DI DECESSO
O CESSAZIONE DI PRESTAZIONE AGEVOLATA IN CASO DI RICOVERO
IN STRUTTURA RESIDENZIALE**

Si stabilisce che in caso di decesso da parte di coloro che hanno accesso ad una prestazione agevolata, nel caso in cui il concorso alla spesa sia inferiore o uguale all'importo di € 15,00 l'importo sopra menzionato resterà a carico totale del Comune al fine di evitare agli eredi legittimi o testamentari lungaggini burocratiche – tutto ciò anche nel caso in cui si interrompa la prestazione agevolata a seguito di ricovero in struttura residenziale sempre che la spesa sia inferiore o uguale all'importo di € 15,00.

(I.S.E.E)

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE

NB: Con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 21/11/2000 è stato approvato il Regolamento ISEE. Qualora non espressamente indicato, per la determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, il presente Piano Socio Assistenziale si basa sul Regolamento ISEE in vigore.

La valutazione della reale capacità economica della famiglia avviene mediante l'adozione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, introdotto dai decreti legislativi n. 109 del 31/03/1998 e n. 103 del 03/05/2000, da successive ed eventuali modifiche ed integrazioni nonché dalle norme di attuazione; vengono altresì adottati i criteri ISEE eventualmente definiti da normative regionali per prestazioni erogate o finanziate dalle regioni stesse.

La normativa di riferimento, infatti, impone di utilizzare criteri unificati di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate nonché l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità non destinati alla generalità delle persone o comunque collegati nella misura o nei costi a determinate situazioni economiche, allo scopo di garantire particolare tutela alle situazioni di disagio. I criteri fanno riferimento da un lato al reddito complessivo ed al patrimonio mobiliare/immobiliare dell'utente e/o del nucleo di riferimento considerato, dall'altro a variabili legate alla composizione ed alle particolarità del nucleo familiare, così da individuare situazioni economiche equivalenti.

Il nucleo familiare di riferimento preso in considerazione per la determinazione dell'ISEE e di conseguenza dell'ammontare della quota a carico dell'utente è differenziato in base alla tipologia di prestazioni sociali agevolate nonché l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità. Per ogni servizio e/o prestazione per la quale si richiede una quota di compartecipazione all'utenza, sarà indicata la composizione del nucleo familiare al quale applicare la valutazione della situazione economica.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE O PER L'ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Ad ogni richiesta di prestazione agevolata o qualora si intenda ricorrere all'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità deve essere allegata la Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.) definita dalla normativa e la contestuale Attestazione ISEE, rilasciata dagli enti preposti.

Nel corso dell'anno verranno prese in considerazione le variazioni della composizione del nucleo familiare o delle componenti reddituali o patrimoniali tali da comportare una ridefinizione significativa della capacità economica familiare.

Coloro che non presentano alcuna dichiarazione sostitutiva versano la percentuale massima di contribuzione, così come coloro che presentano dichiarazioni incomplete o che si rifiutano di documentare, a richiesta dell'ente erogatore, gli elementi di completezza e veridicità dei dati dichiarati versano la percentuale massima di contribuzione.

L'utente che richiede prestazioni sociali agevolate sottoforma di contributi economici, è tenuto ad autocertificare anche ogni contributo monetario (tipologia e ammontare) percepito a qualunque titolo dal nucleo familiare di riferimento per la prestazione richiesta. Tali importi concorreranno a determinare il reddito reale del nucleo stesso e di conseguenza l'ammontare del beneficio.

CONTROLLO E VERIDICITÀ DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA

Le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive uniche presentate e la congruità delle informazioni fornite, così come stabilito agli artt. 43, 46, 47 e 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 avvalendosi degli atti depositati presso gli uffici comunali nonché quelli depositati presso altre Pubbliche Amministrazioni ricorrendo al metodo dell'Accertamento d'Ufficio.

Di seguito la tipologia di controlli a cui vengono sottoposte le Dichiarazioni Sostitutive Uniche presentate per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate o per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità:

- CONTROLLI SOSTANZIALI DI VERIDICITA' della Dichiarazioni Sostitutive Uniche (a campione e in tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi sulla veridicità di quanto dichiarato);
- CONTROLLI DI CONGRUENZA E COMPATIBILITA' fra quanto dichiarato e la situazione di fatto (tenore di vita condotto dal nucleo familiare considerato);

Il Comune in sede di concessione del beneficio può:

- Chiedere il rilascio o la rettifica di dichiarazioni o domande erronee o incomplete;
- Esperire accertamenti tecnici e ordinare esibizioni di documenti atti a dimostrare la veridicità dei dati dichiarati;
- Provvedere alla correzione di errori di compilazione della Dichiarazioni Sostitutive Uniche;
- Integrare le Dichiarazioni Sostitutive Uniche con i dati reperiti attraverso il metodo dell'Accertamento d'Ufficio (art. 43 del D.P.R. 445/2000) qualora si verificano casi di dichiarazioni mendaci.
- Sottoporre al procedimento di controllo quelle Dichiarazioni Sostitutive Uniche presentate che risultino irregolari o non formalmente corrette o palesemente inattendibili o contraddittorie rispetto alle necessità del nucleo familiare e del tenore di vita dello stesso.

Resta ferma la competenza prevista dalla legge delle verifiche assegnate alla Guardia di Finanza, alla quale l'amministrazione comunale si riserva di chiedere riscontro sull'esattezza dei dati segnalati e di indicare ipotesi di gravi evasioni fiscali (D.Lgs. 109/98 e D.Lgs. 130/2000).

Qualora venisse riscontrata una discordanza tra quanto dichiarato nelle certificazioni e la condizione accertata, l'interessato, effettuando le opportune modifiche alla Dichiarazione Sostitutiva Unica presentata, potrà continuare a fruire del servizio e/o dell'agevolazione alle condizioni rilevate dall'accertamento previa ridefinizione della percentuale di contribuzione appropriata al proprio reddito. La nuova quota verrà applicata dal primo giorno del mese successivo a quello in cui ha avuto luogo l'accertamento, con obbligo di versamento della maggiore quota per i periodi pregressi dalla data di concessione del servizio.

Qualora l'accertamento dovesse riscontrare il pagamento di somme non dovute, le nuove tariffe vengono applicate dal mese successivo all'accertamento.

Per casi di particolare gravità o di dolo, fermo restando più gravi sanzioni di legge per le quali potranno essere fatte segnalazioni all'autorità giudiziaria, è possibile la sospensione dell'agevolazione ovvero il beneficio economico, secondo quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in particolare in caso di:

- Accertamento di Dichiarazioni Sostitutive Uniche non veritiere;
- Assenza di motivazione in ordine alle inattendibilità, contraddittorietà, illogicità rilevate nella dichiarazione sottoposta a controllo;

- Accertamento della perdita dei requisiti richiesti per il beneficio da erogare.

Si procederà alla sospensione dell'erogazione del beneficio con provvedimento dirigenziale costituente provvedimento definitivo.

In tutti i casi in cui le Dichiarazioni Sostitutive Uniche non risultassero attendibili, presentassero errori formali, ovvero si riscontrassero eventuali mendacità in sede di controllo (art. 71 del D.P.R. 445/2000) o ancora qualora non rispecchiassero il tenore di vita del nucleo familiare di riferimento, l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi dello strumento della “Simulazione ISEE” al fine di formulare le quote a carico degli utenti, nonché definire le compartecipazioni al costo dei servizi richiesti.

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E PARTECIPAZIONE AI COSTI

Le tariffe per le prestazioni sociali agevolate o per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità, base su cui poter calcolare la quota di compartecipazione dell'utente, sono determinate dalla Giunta Comunale o dagli Enti gestori dei servizi.

I criteri di riferimento per il calcolo delle tariffe e per la determinazione della partecipazione ai costi dell'utente tengono conto della tipologia del servizio, del nucleo familiare di riferimento, della tipologia di reddito e di eventuali correttivi, come indicato nell'”**ALLEGATO A**” parte integrante del presente Piano Socio-Assistenziale.

La determinazione della partecipazione ai costi dell'utente è stabilita in percentuali di contribuzione in base alla fascia ISEE di destinazione, come indicato nell'”**ALLEGATO B**” - **Tabelle di contribuzione dell'utenza - ISEE** parte integrante del presente Piano Socio-Assistenziale

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di valutare ulteriori elementi utili alla formulazione della reale situazione economico-patrimoniale dell'utente e/o del suo nucleo familiare di riferimento, con particolare riguardo al tenore di vita mantenuto dagli stessi e di proporre accordi fra le parti per la definizione di tariffe dei servizi e compartecipazione ai costi degli stessi da parte degli utenti e relativi familiari.

AMBITI DI INTERVENTO

SERVIZI PROPRI DEL COMUNE:

- 1. SEGRETARIATO SOCIALE**
- 2. INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO**
- 3. AREA MINORI E FAMIGLIA**
- 4. AREA DISABILITA'**
- 5. AREA ANZIANI**
- 6. INTERVENTI VARI**

SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA:

(COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA / CIVITAS SRL)

- 1. AREA MINORI E FAMIGLIA**
- 2. AREA ADOLESCENTI/GIOVANI (Politiche Giovanili)**
- 3. AREA DISABILITA'**
- 4. AREA ANZIANI**

SERVIZI PROPRI DEL COMUNE

1. SEGRETARIATO SOCIALE

Le funzioni del servizio sociale professionale sono finalizzate alla lettura e decodificazione della domanda sociale, alla presa in carico della persona, della famiglia e del gruppo sociale, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione, in riferimento al dettato dell'art. 22 della legge 328/00 ed alla L. R. 3/2008 (art. 6).

L'attività del segretariato sociale è finalizzata a:

- garantire e facilitare l'unità d'accesso alla rete di unità dei servizi;
- orientare il cittadino all'interno della rete, fornendo adeguate informazioni sulle modalità di accesso e i relativi costi
- assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni
- segnalare situazioni complesse agli uffici competenti, affinché sia garantita la presa in carico della persona secondo criteri di integrazione e continuità assistenziale.

Pertanto, tale attività permette di rispondere alle esigenze primarie della popolazione di:

- avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

E' quindi un livello informativo e di orientamento indispensabile per evitare che le persone esauriscano le loro energie nel procedere, per tentativi ed errori, nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni.

Per essere maggiormente efficace, la funzione di segretariato sociale è progettata ed attuata in modo collaborativo ed integrato, in relazione ad intese accordi e convenzioni, con tutti gli attori sociali della rete e le organizzazioni solidali presenti nel territorio, cioè con le forme di cittadinanza attiva nella tutela dei soggetti deboli e nella promozione dei loro diritti.

Sul piano organizzativo è istituito un servizio, caratterizzato da modalità accoglienti, dotato di professionalità idonee, tecnicamente capaci di assolvere le funzioni sopra indicate e fornito dei necessari strumenti. Esso è al servizio del cittadino in orari facilitanti l'accesso, stabiliti e adeguatamente divulgati, ed eventualmente su appuntamento al fine di garantire risposte sempre più individualizzate e mirate.

Il servizio di segretariato sociale fornisce informazioni a carattere generale, avvia procedimenti amministrativi specifici, coglie la necessità di decodificare il bisogno, attiva procedure d'urgenza in collaborazione con l'Assistente Sociale.

Il servizio è preposto per dare indicazioni chiare, precise e aggiornate sui servizi in essere, entrare in relazione con l'utenza, offrire consulenza per trovare soluzioni autonome nel fronteggiare gli eventi problematici della vita quotidiana. Il segretariato sociale svolge l'importante funzione di osservatorio, concorrere alla elaborazione delle strategie di intervento dei singoli servizi, provvede all'elaborazione dei dati sociali e statistici.

2. INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO

Tutti i contributi erogati, compresi gli emolumenti concessi da altri Enti, Fondazioni, Associazioni, concorrono a determinare il reddito reale di ciascun singolo nucleo richiedente e pertanto vengono conteggiati nel caso di richieste di integrazioni economiche o di interventi di sostegno al reddito.

Le forme di sostegno al reddito previste nel presente piano verranno erogate previa verifica che il richiedente/beneficiario non abbia alcuna situazione debitoria nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Nel caso in cui si rilevasse una situazione debitoria, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di concordare con il richiedente/beneficiario la diminuzione o estinzione del debito maturato e l'eventuale erogazione del contributo residuo spettante, dietro autorizzazione scritta di quest'ultimo.

a) REDDITO MINIMO DI INSERIMENTO

Finalità e descrizione: è un contributo previsto dal D.Lgs. n. 237 del 18/06/98 e successive modificazioni e richiamato all'art. 23 della L.328/00, erogato quale misura di contrasto della povertà a totale o parziale integrazione del reddito a favore di cittadini residenti che versano in condizioni economiche molto critiche; l'obiettivo è quello di superare situazioni di povertà e di marginalità sociale, anche con programmi di reinserimento sociale.

L'importo mensile del minimo vitale per il 2012 è pari a € 458,85 (corrispondente all'importo dell'assegno sociale previsto per il 2011 aumentato del tasso d'inflazione programmato), parametrati sulla scala di equivalenza in base alla composizione anagrafica del nucleo familiare e delle maggiorazioni così come previsto dalla normativa ISEE. Tale quota sarà adeguata annualmente all'importo definito dall'Inps per la pensione sociale nell'anno di riferimento.

Destinatari e requisiti d'accesso: viene erogato a soggetti privi di reddito ovvero con un reddito che, tenuto conto di qualsiasi emolumento a qualsiasi titolo percepito e da chiunque erogato (anche ogni eventuale contributo economico e/o qualunque forma di sostegno al reddito percepito), non sia superiore al "minimo vitale" come sopra definito, per una persona che vive sola, parametrati sulla scala di equivalenza in base al numero dei componenti il nucleo familiare (verrà preso in considerazione il reddito di tutti i componenti del nucleo anagrafico).

I destinatari devono essere privi di patrimonio sia mobiliare (titoli, azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento, depositi bancari e postali, accantonamenti assicurativi) che immobiliare, fatta eccezione per la proprietà immobiliare adibita ad abitazione principale la cui tipologia catastale sia compresa tra A2 e A6.

Modalità di accesso: L'interessato deve presentare richiesta all'ufficio servizi sociali corredata della documentazione attestante la propria situazione familiare ed economica di difficoltà; l'assistente sociale effettuerà la valutazione della situazione per la verifica dei requisiti minimi e la stesura, concordata con il beneficiario, di un progetto individualizzato.

Modalità di erogazione: L'erogazione del minimo vitale è subordinato all'accettazione, da parte del soggetto, degli impegni derivanti da un eventuale programma personalizzato di integrazione sociale, elaborato in accordo con il servizio sociale. Tale programma dovrà tener conto delle caratteristiche e delle possibilità del soggetto e del nucleo familiare e prevedere quale obiettivo finale l'autonomia economica e lavorativa. L'intervento può essere erogato per un periodo di massimo 3 (tre) mesi, rinnovabili di altri 3 (tre). L'integrazione al reddito minimo di inserimento potrà essere effettuato oltre che tramite denaro anche nelle seguenti forme sostitutive (parziali o totali):

- a) Erogazione di beni in natura consistenti in buoni per l'acquisto di generi alimentari o per sostenere spese farmaceutiche, buoni per la consumazione di pasti in mense o trattorie convenzionate;
- b) Pagamento di fatture, conti ed obbligazioni a carico dell'utente ad esempio fatture di consumi di rete (gas, acqua ed energia elettrica);
- c) Pagamento rette di frequenza o quote mensa e trasporti;

In caso di decesso del richiedente unico membro del nucleo familiare anagrafico, l'erogazione del suddetto contributo sarà automaticamente interrotta. In caso di familiari conviventi (risultanti tali ai fini anagrafici), l'erogazione proseguirà solamente qualora il loro reddito sia al di sotto della soglia minima prevista, previa rivalutazione della situazione da parte dell'assistente sociale e ridefinizione del progetto individualizzato d'integrazione sociale.

b) POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Finalità e descrizione: adesione a progetti attivati da altri Enti Pubblici (Regione Lombardia, Provincia di Brescia, altri) negli interventi straordinari di contrasto alla crisi occupazionale quali ad esempio Dote Lavoro o Voucher Occupazionali.

Destinatari e requisiti d'accesso: persone escluse dal mercato del lavoro a seguito della crisi occupazionale quali disoccupati, inoccupati, iscritti in mobilità, cassa integrati, altri eventualmente identificati dagli Enti promotori dei progetti (Regione Lombardia, Provincia di Brescia, altri).

Modalità di accesso: le domande potranno essere presentate secondo quanto previsto nei singoli bandi pubblici emessi dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'anno.

Modalità di erogazione: il contributo potrà prevedere erogazioni economiche dirette o voucher occupazionali (buoni lavoro) a durata prestabilita, secondo quanto previsto nei singoli bandi emanati o altre forme di indennizzo stabilite dagli Enti promotori dei progetti (Regione Lombardia, Provincia di Brescia, altri).

c) ALTRE FORME PREVISTE DI SOSTEGNO ECONOMICO

Contributo Utenze Domestiche - Spese di riscaldamento per cittadini ultra 65enni **(Regolamento Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29/09/2009):**

Finalità: rimborso parziale delle spese di riscaldamento realmente sostenute nell'ultimo semestre termico di riferimento (ottobre-marzo);

Destinatari e requisiti d'accesso: cittadini ultra sessantacinquenni residenti nel Comune di Polaveno in possesso di regolare Attestazione ISEE con valore **non superiore ad € 10.400,00 per l'anno 2012 (rivalutato in base all'indice ISTAT per gli anni a venire)**, riferito al nucleo familiare anagrafico, che nel corso dell'anno di riferimento non abbiano percepito contributi comunali a qualsiasi titolo compreso il contributo relativo allo sportello (Fondo Sostegno Affitto) e non abbiano la piena proprietà di patrimonio immobiliare (fabbricati, terreni edificabili terreni agricoli) oltre all'abitazione principale e relative pertinenze;

Modalità d'accesso: le domande potranno essere presentate secondo quanto previsto nel singolo bando/avviso pubblico emesso dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'anno;

Modalità d'erogazione: contributo "una tantum" massimo per ogni singola richiesta, risultata idonea nell'ordine della graduatoria elaborata dal Comune, fissato in € 250,00 fino ad esaurimento dei fondi stanziati, eventualmente ripatrametrato nel caso in cui il valore totale delle richieste degli aventi diritto al rimborso superi l'importo stanziato a bilancio.

Contributi elargiti per "conto terzi":

Eventuali interventi di sostegno al reddito previsti da altri Enti (Regione Lombardia, Provincia, Comunità Montana) secondo le normative e le modalità previste dagli stessi.

Per questi contributi l'Amministrazione Comunale si attiene alle condizioni, tempistica e requisiti previsti negli specifici bandi pubblici, fungendo da punto di informazione, raccolta e trasmissione delle domande, eventualmente formulando la graduatoria degli aventi diritto se debitamente incaricato, nonché erogando, in partita di giro e per conto terzi, le somme elargite.

Tali interventi possono subire modificazioni, incrementi, cancellazioni sulla base delle risorse degli Enti proponenti, indipendentemente dalla volontà di codesta Amministrazione la quale non è tenuta a garantirli né a sopperire ad eventuali non emanazioni.

Per maggiori dettagli si rimanda ai singoli bandi pubblici reperibili presso l'Ufficio Servizi Sociali Comunale qualora gli stessi vengano pubblicati.

Le forme di sostegno previste sono:

- **Fondo Sostegno Affitto (F.S.A) promosso da Regione Lombardia:** contributo economico regionale, regolato con L.R. 431/98, riconosciuto per ammortizzare i costi sostenuti dai cittadini per il pagamento del canone di locazione sul mercato privato, nei casi in cui questo risulti troppo oneroso rispetto alla situazione economica della famiglia. Sono esclusi dalle suestipite forme di sostegno economico i cittadini titolari di contratto di locazione in alloggio pubblico, in quanto già beneficiari di un canone agevolato e sostenibile, parametrato alla situazione economica del nucleo.
L'Amministrazione Comunale interviene economicamente, a completamento dell'intervento regionale, coprendo con risorse proprie il 10% del contributo stesso. Nelle situazioni di particolare gravità e difficoltà economica, la percentuale a carico dell'Amministrazione Comunale è pari al 20% (come previsto dalla normativa regionale): in tal caso, la situazione sarà segnalata all'Assistente Sociale per la presa in carico della situazione e la stesura di un progetto individualizzato.
L'erogazione del contributo viene effettuata per l'intero ammontare da parte dell'Amministrazione Comunale, al ricevimento dei fondi stanziati dalla Regione.
- **Assegno di maternità - INPS:** è un contributo economico "una tantum" concesso alle madri residenti (cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno), per ogni figlio nato, per ogni minore adottato o in affidamento preadottivo, a condizione che la madre non goda di alcuna altra indennità di maternità a qualsiasi titolo concessa, il cui nucleo familiare sia in possesso di regolare Attestazione ISEE il cui valore (ISE – Indicatore della Situazione Economica) non superi il limite stabilito dalla normativa per ogni anno di riferimento. L'assegno va chiesto improrogabilmente entro sei mesi dalla nascita del bambino o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione. Il Comune provvede a ricevere, istruire e definire le domande, a comunicare all'Inps i dati necessari per il pagamento previa emissione da parte dell'Ente locale del provvedimento di concessione. L'importo viene definito annualmente e materialmente pagato dall'INPS.
- **Assegno al nucleo familiare con almeno 3 (tre) figli minori - INPS:** è un contributo economico annuale concesso ai nuclei familiari residenti con almeno 3 (tre) figli minori in possesso di regolare Attestazione ISEE il cui valore (ISE – Indicatore della Situazione Economica) non superi il limite stabilito dalla normativa per ogni anno di riferimento. Deve essere richiesto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. Il Comune provvede a ricevere, istruire e definire le domande, a comunicare all'Inps i dati necessari per il pagamento previa emissione da parte dell'Ente locale del provvedimento di concessione. L'importo viene definito annualmente e materialmente pagato dall'INPS.
- **Buono sociale anziani (Comunità Montana di Valle Trompia):** è rivolto a famiglie con al proprio interno persone anziane invalide al 100% che necessitano di assistenza quotidiana al fine di favorire il mantenimento della persona al proprio domicilio ed a garantire l'accudimento continuativo valorizzando l'impegno necessario per prestare adeguate cure domiciliari. L'Amministrazione Comunale provvede all'informazione, alla raccolta delle domande ed alla loro trasmissione nei termini previsti dal bando in Comunità Montana, la quale si occuperà della valutazione delle domande, della stesura della graduatoria e dell'erogazione diretta ai beneficiari del contributo previsto.
- **Bonus gas:** è un'agevolazione statale introdotta con D.L. 185/08 con l'obiettivo di sostenere la spesa relativa al consumo di gas naturale delle famiglie in condizioni di disagio economico, garantendo un risparmio sulla spesa annua. Si tratta di uno sconto applicato alle bollette del gas per 12 mesi, rinnovabile, a favore di famiglie aventi un Isee inferiore o uguale a € 7.500,00 o a nuclei famigliari con almeno 4 figli a carico Irpef con Isee familiare inferiore o uguale a €

20.000,00. L'Amministrazione Comunale provvede all'informazione, alla raccolta delle domande ed alla loro istruttoria; il bonus sarà elargito direttamente dall'Ente erogatore della fornitura mediante l'applicazione dello sconto spettante sulle bollette.

- **Bonus Energia Elettrica:** è un'agevolazione introdotta dal Decreto Interministeriale (DM) 28/12/2007 con l'obiettivo di sostenere la spesa energetica delle famiglie in **condizione di disagio economico**, garantendo un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica. Si tratta di uno sconto applicato alle bollette del gas per 12 mesi, rinnovabile, a favore di famiglie aventi un Isee inferiore o uguale a € 7.500,00 o a nuclei familiari con almeno 4 figli a carico Irpef con Isee familiare inferiore o uguale a € 20.000,00. Hanno inoltre diritto al "Bonus" tutte le famiglie presso le quali vive un soggetto in **gravi condizioni di salute**, costretto ad utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali necessarie per l'esistenza in vita, indipendentemente dal reddito Isee. L'Amministrazione Comunale provvede all'informazione, alla raccolta delle domande ed alla loro istruttoria; il bonus sarà elargito direttamente dall'Ente erogatore della fornitura mediante l'applicazione dello sconto spettante sulle bollette.

Saranno inoltre applicate eventuali ulteriori forme di sostegno economico previste da normative Regionali e/o nazionali emanate successivamente all'approvazione del presente Regolamento.

3. AREA MINORI E FAMIGLIA

a) AFFIDAMENTO FAMILIARE

Finalità e descrizione: L'affidamento familiare consiste nell'accoglienza di un minore per un periodo di tempo determinato presso una famiglia, un single o una comunità di tipo familiare, qualora la sua famiglia d'origine stia attraversando un momento di difficoltà e per vari motivi (difficoltà educative e/o genitoriali, malattia, carcerazione, ecc.) non riesca a prendersi temporaneamente cura dei figli.

L'affidamento familiare di minori è disciplinato dalla Legge 04.05.1983 n° 184 ed è caratterizzato dalla temporaneità, dal mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine e dal rientro del minore nella propria famiglia d'origine.

Destinatari e requisiti d'accesso: minori di 18 anni d'età inseriti in un nucleo familiare che sta attraversando un momento di disagio/difficoltà che ne impedisce un accadimento adeguato.

Modalità di accesso: su attivazione dei servizi territoriali.

Modalità di erogazione: sulla base di un progetto ed un accordo tra i servizi coinvolti, la famiglia d'origine ed il nucleo disponibile ad accogliere il minore in situazione di disagio

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): Alla famiglia d'origine non viene richiesto alcuna compartecipazione alla spese sostenuta per tale servizio.

b) CENTRO DI PRONTO INTERVENTO PER MAMME CON FIGLI MINORI

Finalità e descrizione: intervento a carattere di emergenza in cui si renda necessaria una temporanea ospitalità e protezione, per madri con bambini minorenni in situazione di estremo disagio che non possano permanere all'interno del proprio ambiente familiare e necessitino di un accompagnamento temporaneo verso una piena autonomia.

Destinatari e requisiti d'accesso: mamme con bambini minorenni che devono essere allontanati d'urgenza dal proprio nucleo familiare e per i quali viene attivato un progetto d'autonomia.

Modalità di accesso e di erogazione: l'inserimento viene attivato dal Servizio Sociale Comunale, su richiesta con la madre dei minori e previa la valutazione della disponibilità delle strutture, oppure per decreto dell'Autorità Giudiziaria; costituisce elemento fondamentale per l'inserimento, la

sottoscrizione tra le parti coinvolte di un progetto d'intervento individualizzato destinato a favorire l'autonomia del nucleo familiare.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): La quota di partecipazione al costo a carico del beneficiario sarà calcolata in base alle "Tabelle di contribuzione dell'utenza - ISEE" considerando i redditi del beneficiario e dei componenti il nucleo familiare anagrafico.

4. AREA DISABILITA'

a) SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALL'AUTONOMIA PERSONALE

Finalità e descrizione: il servizio è reso tramite interventi specialistici a sostegno globale del minore in situazione di handicap, al fine di garantire l'effettiva realizzazione dell'integrazione scolastica per la frequenza obbligatoria alla scuola dei minori disabili residenti nel Comune. Per l'attuazione degli interventi il Comune si avvale di personale con specifiche professionalità tecniche ed assistenziali collaborante con il personale scolastico, insegnante ed ausiliario, al disegno formativo condiviso nel Piano Educativo Individualizzato.

Destinatari e requisiti d'accesso: Alunni frequentanti istituti scolastici, in situazione di handicap che hanno la necessità di essere assistiti all'interno del contesto scolastico/educativo/ricreativi e la cui condizione sia regolarmente certificata dallo psicologo esperto dell'età evolutiva o da un medico specialista nella patologia segnalata.

Modalità di accesso: richiesta di attivazione effettuata dall'Istituto Comprensivo, su proposta del Dipartimento Handicap dell'Asl che dovrà valutare attentamente la congruenza della certificazione; il servizio è regolamentato dall' "Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di Handicap" e dalla normativa di riferimento.

Modalità di erogazione: La richiesta viene valutata nel suo insieme (massimo ore individuali assegnabili, articolazione delle competenze assistenziali e specialistiche, tipologia delle risorse) dal Servizio Sociale del Comune che programma e gestisce tali interventi.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): Non è prevista alcuna compartecipazione economica da parte delle famiglie in quanto tale prestazione rientra nei servizi obbligatori per permettere la frequenza scolastica e garantire il diritto allo studio anche per i minori disabili, secondo quanto previsto dalla normativa specifica e dalla L. 31/1980 sul diritto allo studio.

b) SERVIZI RESIDENZIALI: Residenze Sociosanitarie Disabili, Comunità Socio-Sanitarie, Comunità Alloggio Per Disabili

Finalità e descrizione: Fornire alla persona in situazione di disabilità medio-grave interventi di protezione assistenziale, abitativa e sanitaria sostituendosi al lavoro di cura della famiglia:

- le Residenze Sociosanitarie Disabili sono destinate all'area della disabilità grave e garantiscono agli ospiti prestazioni ad elevato grado di integrazione sanitaria, riabilitazione di mantenimento, residenzialità anche permanente, programmi individualizzati, coinvolgimento delle famiglie.
- le Comunità Socio Sanitarie accolgono persone adulte con gravi disabilità prive di sostegno familiare per le quali la situazione di piccola convivenza e stretta relazione risponde ai loro bisogni.
- le Comunità Alloggio Socio Assistenziali sono strutture residenziali di carattere sociale per persone disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema sociosanitario. Gli interventi educativi e sociali sono assicurati in forma continuativa.

Destinatari e requisiti d'accesso: Disabili che non sono più in grado di rimanere al proprio domicilio in quanto presentano una compromissione sanitaria ed una limitata autonomia.

Modalità di accesso: richiesta individuale e/o proposta dei servizi di riferimento.

Modalità di erogazione: sulla base di un progetto individuale concordato fra Comune, Dipartimento Handicap dell'Asl ed il richiedente/familiari viene inviata proposta d'inserimento al Coordinamento Disabilità istituito presso la Comunità Montana di Valle Trompia, il quale deve emettere il parere di pertinenza. Ottenuto tale parere l'Equipe integrata prende contatti con l'Ente gestore per provvedere all'inserimento in struttura oppure in lista d'attesa qualora la struttura sia al completo.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): l'utente è tenuto al versamento, direttamente all'istituto ospitante, di tutti gli emolumenti percepiti fatta salva la quota mensile per le spese personali calcolata in € 75,00 mensili minime (eventualmente aumentabile fino ad un massimo di € 130,00 mensili sulla base del progetto individualizzato, concordato tra le parti coinvolte, in relazione all'autonomia ed alle esigenze personali). L'utente è altresì tenuto al versamento di qualsiasi altro emolumento, precedentemente o successivamente percepito rispetto all'ingresso in istituto, di cui è tenuto a darne tempestiva comunicazione per la ridefinizione della quota integrativa.

Ai ricoverandi in possesso di proprietà o altro diritto reale di godimento relativo alla *sola prima casa*, viene riconosciuta l'integrazione della retta determinata al netto degli utili derivanti dal godimento del bene medesimo (es. affitto). Qualora il ricoverando sia in possesso di altre proprietà immobiliari (fabbricati, terreni edificabili, terreni agricoli) o sia intestatario di altri diritti reali di godimento, l'Amministrazione Comunale non provvederà all'integrazione della retta fino al completo esaurimento dell'importo pari al valore corrispondente all'eventuale alienazione dei beni posseduti e/o esaurimento dei diritti reali di godimento esercitati.

Il Comune provvederà all'eventuale integrazione della quota di retta rimanente a seguito del versamento da parte della persona inserita nel servizio residenziale come sopra indicato e del calcolo della percentuale a carico dei componenti il nucleo familiare anagrafico e dei parenti tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.

Nel caso in cui il Comune provvedesse all'integrazione della retta, l'Istituto presso il quale il beneficiario è ricoverato curerà direttamente i rapporti economici con la famiglia di quest'ultimo introitando le quote di pensione, invalidità, affitti ed ulteriori introiti economici mentre all'Amministrazione Comunale verrà inviata fattura per la quota di retta rimanente, decurtata delle spese personali.

5. AREA ANZIANI

L'area anziani costituisce da sempre uno dei più rilevanti campi di azione per il Servizio Sociale del Comune di Polaveno.

Il primo obiettivo che si cerca di perseguire è quello di garantire agli anziani una dignitosa vecchiaia, possibilmente nell'ambito delle proprie famiglie, o all'interno della comunità locale in cui risiedono, per evitare il distacco dagli affetti, dai ricordi e dai luoghi in cui hanno vissuto fin dalla loro giovinezza.

A questo scopo l'intervento dell'Ente locale è molto importante e finalizzato a garantire un buon livello di qualità di vita dell'anziano. Per questo è fondamentale agire sia sul territorio (visto come punto di riferimento per creare attorno agli anziani un contesto vivibile e di accettazione), sia sul contesto familiare per rinforzare strutture e legami già esistenti nel tentativo di mantenere nel proprio habitat naturale gli anziani.

INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE CON COMPROMISSIONE DELL'AUTONOMIA OPPURE A RISCHIO DI COMPROMISSIONE

a) SERVIZIO DI TELESOCORSO

Finalità e descrizione: consiste in un sistema che permette di rilevare tempestivamente i bisogni della persona al domicilio attraverso un apparecchio che, utilizzando la linea telefonica, consente un collegamento immediato con un centro specializzato in grado di organizzare in modo mirato, rapido ed efficace, interventi di emergenza 24 ore su 24. E' un servizio teso a garantire un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali o incidenti domestici, favorendo in questo modo una maggiore tranquillità psicologica alle persone a rischio sociale o sanitario che sono sole o trascorrono maggior parte della giornata da sole. Il servizio è gestito in convenzione con l'ACB (Associazione Comune Bresciani) che si avvale della collaborazione di enti specializzati nella gestione dei servizi di Telesoccorso/Telecontrollo domiciliare.

Destinatari e requisiti d'accesso: persone che presentano una condizione sanitaria a rischio o persone anziane che vivono sole o in coppia che necessitano di una condizione di maggiore sicurezza, persone in condizione di fragilità.

Modalità di accesso: La domanda per l'attivazione del servizio va inoltrata al Servizio Sociale Comunale di riferimento. Alla domanda seguirà una visita domiciliare dell'Assistente Sociale al fine di effettuare una valutazione del bisogno e predisporre un piano individualizzato di assistenza, definendo i tempi e le modalità d'intervento. Una volta valutata la situazione, il Servizio Sociale Comunale trasmette il nominativo della persona interessata alla ditta fornitrice del servizio che contatterà il richiedente per concordare il giorno e le modalità di installazione dell'apparecchio.

Modalità di erogazione: Il servizio consiste nell'installazione a domicilio del richiedente di un apparecchio collegato alla rete telefonica atto ad inviare eventuali richieste di soccorso ad una centrale operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): La quota di partecipazione al costo a carico del beneficiario sarà calcolata in base alle "Tabelle di contribuzione dell'utenza - ISEE" considerando i redditi del beneficiario e dei componenti il nucleo familiare anagrafico.

b) SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE: Residenze Sanitario-Assistenziali, Ricoveri di sollievo

Finalità e descrizione: Fornire all'anziano interventi di protezione assistenziale, abitativa e sanitaria sostituendosi al lavoro di cura della famiglia.

Destinatari e requisiti d'accesso: Anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che non sono più in grado di rimanere temporaneamente o definitivamente al proprio domicilio in quanto presentano una grave compromissione sanitaria e una limitata autonomia.

Modalità di accesso: richiesta individuale e valutazione socio-sanitaria integrata.

Modalità di erogazione: Il servizio sociale valuta la situazione avvalendosi dell'intervento dell'Unità di Continuità Assistenziale Multi-dimensionale (U.C.A.M.) e predispone l'inserimento in lista d'attesa. E' possibile accedere a strutture pubbliche o private con la possibilità, qualora ne sussistano i requisiti, di integrazione al pagamento della retta da parte del Comune. Qualora il servizio residenziale scelto volontariamente sia al di fuori del contesto territoriale del distretto A.S.L. di valle Trompia, pur garantendo la libertà di scelta dell'utente o dei suoi familiari, si farà però riferimento, per quanto concerne l'eventuale integrazione comunale, al costo massimo dei servizi equivalenti sul nostro territorio

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): l'utente è tenuto al versamento, direttamente all'istituto ospitante, di tutti gli emolumenti percepiti fatta salva la quota mensile per le spese personali calcolata in € 75,00 mensili minime (eventualmente aumentabile fino ad un massimo di € 130,00 mensili sulla base del progetto individualizzato concordato tra le parti coinvolte, in relazione all'autonomia ed alle esigenze personali)). Inoltre, l'utente è tenuto al versamento di qualsiasi altro

emolumento, precedentemente o successivamente percepito rispetto all'ingresso in istituto, di cui è tenuto a darne tempestiva comunicazione per la ridefinizione della quota integrativa.

Ai ricoverandi in possesso di proprietà o altro diritto reale di godimento relativo alla *sola prima casa*, viene riconosciuta l'integrazione della retta determinata al netto degli utili derivanti dal godimento del bene medesimo (es. affitto). Qualora il ricoverando sia in possesso di altre proprietà immobiliari (fabbricati, terreni edificabili, terreni agricoli) o sia intestatario di altri diritti reali di godimento, l'Amministrazione Comunale non provvederà all'integrazione della retta fino al completo esaurimento dell'importo pari al valore corrispondente all'eventuale alienazione dei beni posseduti e/o esaurimento dei diritti reali di godimento esercitati.

Il Comune provvederà all'eventuale integrazione della quota di retta rimanente a seguito del versamento da parte della persona inserita nel servizio residenziale come sopra indicato e del calcolo della percentuale a carico dei componenti il nucleo familiare anagrafico e dei parenti tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.

Nel caso in cui il Comune provvedesse all'integrazione della retta, l'Istituto presso il quale il beneficiario è ricoverato curerà direttamente i rapporti economici con la famiglia di quest'ultimo introitando le quote di pensione, invalidità, affitti ed ulteriori introiti economici mentre all'Amministrazione Comunale verrà inviata fattura per la quota di retta rimanente, decurtata delle spese personali.

c) SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il servizio attualmente non è attivo tenuto conto del fatto che nell'ultimo triennio non sono pervenute richieste.

Finalità e descrizione: L'obiettivo del servizio è di garantire a persone che non sono in grado autonomamente di provvedere alla preparazione del pasto e non hanno alcun familiare che possa provvedere al sostentamento:

- un pasto quotidiano variato e completo di tutti i principi nutritivi;
- contrastare abitudini sbagliate scorrette;
- offrire un aiuto alla persona anziana ed alla sua famiglia soprattutto quando il nucleo è formato da un componente anziano e da altri componenti a volte anche con situazioni di handicap; offrire un supporto ad integrazione ad altri servizi.

Destinatari e requisiti d'accesso: E' un servizio rivolto a persone adulte o anziane con limitata autonomia personale che presentano difficoltà nella preparazione del pasto ed a persone autosufficienti per le quali sia dimostrato un evidente rischio di emarginazione sociale.

Modalità di accesso: La richiesta di ammissione al servizio dovrà essere presentata all'Assistente Sociale che, effettuata una visita al domicilio dell'interessato, valuterà la congruità dell'intervento ed esprimerà il parere di idoneità al servizio.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): La quota di partecipazione al costo a carico del beneficiario sarà calcolata in base alle "Tabelle di contribuzione dell'utenza - ISEE" considerando i redditi del beneficiario e dei componenti il nucleo familiare anagrafico.

INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE SENZA COMPROMISSIONE DELL'AUTONOMIA OPPURE NON A RISCHIO DI COMPROMISSIONE

a) SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI

Finalità e descrizione: E' un servizio di sostegno alla persona e al nucleo familiare ed ha lo scopo di sostenere la vita di relazione e la socializzazione delle persone anziane anche di salvaguardia della salute. Il servizio intende offrire spazi di socializzazione e di benessere ad anziani, indipendentemente dalla frequenza di servizi specialistici. Il servizio è affidato in convenzione all'AUSER locale che provvede alla gestione dei soggiorni (scelta del Gestore del Servizio, organizzazione dei viaggi, diffusione delle informazioni a livello locale, coinvolgimento dei singoli

partecipanti, adozione di accorgimenti a tutela degli interessati quali coperture assicurative ed eventuali procedure di rimborso).

Destinatari e requisiti d'accesso: anziani residenti nel Comune di Polaveno.

Modalità di accesso: richiesta presentata direttamente all'AUSER locale.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): il costo del soggiorno è interamente a carico del partecipante. Il Comune contribuisce tramite l'erogazione di un contributo annuale direttamente all'AUSER locale. I criteri di ripartizione del costo sui partecipanti e le singole quote a carico sono gestite e definite dall'AUSER locale.

b) ATTIVITA' RICREATIVE ANZIANI

Finalità e descrizione: E' un servizio di sostegno alla persona e al nucleo familiare ed ha lo scopo di sostenere la vita di relazione e la socializzazione delle persone anziane anche di salvaguardia della salute. Il servizio intende offrire spazi di socializzazione e di benessere ad anziani, indipendentemente dalla frequenza di servizi specialistici. Le attività vengono concordate direttamente con l'AUSER locale che provvede alla gestione e definizione degli interventi.

Destinatari e requisiti d'accesso: anziani residenti nel Comune di Polaveno.

Modalità di accesso: richiesta presentata direttamente all'AUSER locale.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): l'eventuale costo relativo alle attività è interamente a carico del partecipante. Il Comune contribuisce annualmente tramite l'erogazione di un contributo direttamente all'AUSER locale. I criteri di ripartizione del costo sui partecipanti e le singole quote a carico sono gestite e definite dall'AUSER locale.

6. INTERVENTI ASSISTENZIALI VARI

a) INTERVENTI PER LA SALUTE PUBBLICA / PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Sul territorio sono attivi diversi gruppi di Volontariato, vere ed indispensabili ricchezze per la nostra Comunità.

L'Amministrazione Comunale intende garantire la prosecuzione e lo sviluppo delle attività esistenti, sostenendole ed incentivandole con i mezzi più idonei, auspicando altresì la nascita di nuove iniziative e sinergie a supporto delle crescenti necessità delle fasce più deboli della popolazione .

Continua il supporto alle attività dell'**AVIS-AIDO** locale .

b) SERVIZIO DI TRASPORTO

Finalità e descrizione: Il servizio di trasporto sociale, svolto con la collaborazione di volontari e delle associazioni presenti sul territorio, è un servizio in fase di ampliamento che assume notevole importanza nel territorio. Il Comune collabora con i gruppi di volontari locali che si sono dotati di adeguati mezzi di trasporto, affinché si addivenga alla soluzione di un grave problema per le persone anziane o adulte prive di mezzo di trasporto o di supporto familiare e per le persone che necessitano, temporaneamente od occasionalmente, di prestazioni assistenziali o sanitarie per le quali devono recarsi presso strutture specializzate e non sono in grado di utilizzare i trasporti pubblici.

Destinatari e requisiti d'accesso: cittadini residenti e non che non sono in grado di utilizzare altri mezzi di trasporto quali ad esempio autobus, taxi, altri mezzi locali.

Modalità di accesso: richiesta presentata direttamente all'organizzazione volontaria locale ASSOCIAZIONE SOCCORSO POLAVENO-BRIONE - Onlus.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): l'eventuale costo relativo alle attività è interamente a carico del partecipante. I criteri di ripartizione del costo sui partecipanti e le singole quote a carico sono gestite e definite dall'organizzazione volontaria locale ASSOCIAZIONE SOCCORSO POLAVENO-BRIONE - Onlus.

SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA

(COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA / CIVITAS SRL)

Stante i mutamenti in atto nella normativa in campo socio assistenziale ed alla luce di quanto stabilito dal Legislatore Nazionale attraverso il D.Lgs n. 112/1998 e la Legge Quadro 328/2000, nonché dalla Regione Lombardia attraverso la L.R. 1/2000 e la L.R. 3/2008, i Comuni sono chiamati a farsi carico, in maniera sempre più crescente, della vasta area rappresentata dai “servizi sociali, compresi gli oneri relativi alla gestione degli interventi e quelli richiesti per la predisposizione delle unità di offerta socio-assistenziali per i quali interveniva l’ASL con il proprio bilancio e quindi con oneri a carico del fondo sanitario.

La conferenza provinciale dei Sindaci e le assemblee distrettuali si trovano quindi a dover definire, tra i servizi gestiti a livello associato dall’ASL i costi da attribuire ad ogni comunità locale poiché la Regione non interviene a copertura di queste spese.

La formula scelta per la copertura di tali oneri è quella della quota per abitante, molto simile alle quote di solidarietà già presenti in Valle Trompia.

I Comuni della Valle Trompia, tra i quali rientra anche il Comune di Polaveno, hanno delegato alla Comunità Montana della Valle Trompia alcune funzioni specifiche che rientrano nei SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA coprendone la spesa con i propri bilanci.

La delega di alcune funzioni proprie è conferita dal Comune all’Ente Comunitario Montano allo scopo di favorire l’esercizio di quelle attività socio-assistenziali che, per la loro natura tecnica ovvero per le loro caratteristiche organizzative, possono essere svolte più efficacemente se integrate con le attività socio sanitarie di competenza di CIVITAS Srl, società a capitale pubblico della Comunità Montana e dei Comuni della Valle Trompia, preposta alla gestione di tali funzioni delegate.

1. AREA MINORI E FAMIGLIA

a) SERVIZIO TUTELA MINORI

L’attività di tutela minorile si propone di assicurare e concorrere alla tutela dei minori che sono oggetto di abuso, maltrattamento fisico e psichico, grave trascuratezza, abbandono o in situazione di rischio.

Gli interventi vengono attuati su richiesta e in collaborazione con il Tribunale dei Minori; essi sono finalizzati ad una corretta valutazione psicologica e sociale del minore e della sua famiglia e all’elaborazione di un progetto di aiuto specifico per gli stessi.

La delega è affidata a Comunità Montana di Valle Trompia che si avvale della collaborazione tecnica di CIVITAS Srl.

Tra le prestazioni offerte vengono assunti provvedimenti a tutela del minore con eventuale incarico al Servizio Tutela Minori di seguire e monitorare la situazione del minore e/o di eseguire gli eventuali provvedimenti emessi (allontanamento, affidamento ad altro nucleo familiare, incontri protetti, attivazione di servizi di assistenza educativa domiciliare, psicoterapia familiare, consultorio familiare, altri interventi) La sede del servizio di trova a Sarezzo.

b) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (A.D.M.)

Finalità e descrizione: intervento di supporto alle responsabilità familiari ed alla genitorialità finalizzato al recupero delle risorse potenziali della famiglia, al rinforzo dei ruoli e delle relazioni interne e con l’ambiente sociale circostante. Il servizio comprende una serie di interventi a valenza

educativa svolta da educatori professionali presso il domicilio di nuclei familiari ove siano presenti dei minori.

Destinatari e requisiti d'accesso: sia a situazioni di disagio conclamato che a casi di significativo disadattamento, situazioni a rischio che presentano incisive difficoltà e carenze dal punto di vista familiare e genitoriale e laddove sussiste un decreto del Tribunale per i Minorenni con precise prescrizioni

Modalità di accesso: previa valutazione dell'Assistente Sociale e dei servizi coinvolti nel progetto d'intervento globale

Modalità di erogazione: il servizio di educativa domiciliare potrà essere attivato sulla scorta di uno specifico progetto individuale; i programmi di intervento educativo dovranno prevedere in modo preciso modalità, tempi, obiettivi, compartecipazione economica.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): Qualora se ne rilevasse la pertinenza, sulla base della relazione dell'Assistente Sociale Comunale, la quota di partecipazione al costo a carico del beneficiario sarà calcolata in base alle "Tabelle di contribuzione dell'utenza - ISEE" considerando i redditi del beneficiario e dei componenti il nucleo familiare anagrafico.

c) CONSULTORI FAMILIARI, SPORTELLI FAMIGLIA E SERVIZIO DISAGIO

Consultorio Familiare: è un servizio socio-sanitario gestito da CIVITAS Srl finalizzato alla promozione ed alla tutela della salute. Presso il consultorio sono garantite le seguenti prestazioni: visite e consulenze ginecologiche e ostetriche, assistenza alla gravidanza in ambulatorio ed al domicilio, consulenze socio-psicologiche per problematiche individuali, relazionali e di coppia, sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, consulenza legale.

Sportelli Famiglia: gli sportelli famiglia garantiscono attività di Mediazione Familiare e Psicoterapia individuale e familiare.

Servizio Disagio: è gestito in stretta collaborazione con il servizio sociale comunale, si occupa di problematiche inerenti le relazioni familiari, le competenze genitoriali e le fragilità dei minori. Gli interventi vengono realizzati all'interno dei tre consultori familiari presenti in Valle Trompia, consentendo una presa in carico ed una maggiore integrazione dei servizi afferenti all'Area Minori e Famiglia.

2. AREA ADOLESCENTI/GIOVANI (Politiche Giovanili)

I progetti a valenza sovracomunale attualmente attivi sono 3 (tre): Spazio Adolescenti, Progetto Dipendenze Giovanili (Pro.Di.Gio.) e "Progetto La Valle per i Giovani"

a) SPAZIO ADOLESCENTI

La finalità del servizio è la prevenzione dei danni alla salute derivanti da comportamenti a rischio negli adolescenti attraverso l'accoglienza telefonica giornaliera, l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività-sessualità nelle classi delle scuole secondarie di secondo grado e la promozione dello spazio adolescenti presso gli istituti scolastici e le realtà significative del territorio valligiano.

b) PROGETTO PRO.DI.GIO

La finalità del servizio è quella di promuovere negli adolescenti atteggiamenti più consapevoli verso alcool, tabacco e sostanze e nella comunità locale la sensibilità rispetto alle problematiche del disagio giovanile e della tossicodipendenza.

c) **PROGETTO “LA VALLE PER I GIOVANI”**

La finalità del servizio è attivare una serie di percorsi didattici ed educativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo grado favorendo dinamiche di coesione e di cooperazione, favorendo l’orientamento scolastico e la conoscenza individuale. E’ presente uno sportello ascolto nelle scuole secondarie di secondo grado allo scopo di accompagnare l’adolescente in un percorso di crescita e di autonomia in collaborazione con gli adulti, con i servizi territoriali ed in particolare con il Consultorio Adolescenti

3. AREA DISABILITA’

L’equipe Operative Handicap (EOH) dell’ASL in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale di residenza, rivestono un ruolo fondamentale e deputato alla valutazione del bisogno, all’orientamento della domanda, all’informazione rispetto alle risorse disponibili ed alla definizione del progetto individualizzato. E’ presente il Nucleo Integrato di valutazione ed orientamento alla Disabilità (NIvoD), servizio specialistico, nato per la realizzazione degli interventi congiunti.

a) **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (S.A.D.-H.)**

Finalità e descrizione: Il servizio di assistenza domiciliare è costituito dal complesso delle prestazioni di natura socio assistenziale predisposte al fine di consentire la permanenza del soggetto nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

Il servizio è pertanto orientato a: stimolare la persona affinché mantenga relazioni soddisfacenti con l’ambiente sociale in modo da prevenire l’isolamento e gli stati di emarginazione; dare sostegno alla famiglia per alcune ore settimanali sollevando la stessa dall’assistenza continuata va al parente non più autonomo; contribuire nell’aiuto per l’igiene personale alla persona in difficoltà. Il servizio di assistenza domiciliare, coordinato dal Servizio Sociale Comunale, viene svolto da ausiliarie socio-assistenziali, appositamente preparate a tale scopo.

Destinatari e requisiti d’accesso: Le prestazioni di assistenza domiciliare sono rivolte alle persone disabili permanentemente o temporaneamente impossibilitate a svolgere in modo autonomo e continuativo le funzioni fondamentali della vita quotidiana.

Modalità di accesso: La domanda per l’attivazione del servizio va inoltrata all’Assistente Sociale del Comune di riferimento la quale effettuerà una visita domiciliare con personale infermieristico, utilizzando una specifica scheda di valutazione, per accogliere la richiesta e predisporre il piano di intervento individualizzato sulla base del bisogno, definendo i tempi e le modalità di intervento.

Modalità di erogazione: la tempistica per l’attivazione e l’erogazione del servizio (numero degli accessi settimanali, orario, tipologia delle prestazioni specifiche da erogare...) verrà concordata direttamente con l’Assistente Sociale durante la visita di valutazione della situazione sulla base delle esigenze del beneficiario della prestazione e del servizio.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): La quota di partecipazione al costo a carico del beneficiario sarà calcolata in base alle “Tabelle di contribuzione dell’utenza - ISEE” considerando i redditi del beneficiario e dei componenti il nucleo familiare anagrafico.

b) **CENTRI DIURNI DISABILI (C.D.D.)**

Finalità e descrizione: sono strutture diurne non residenziali che accolgono giornalmente persone con disabilità grave. E’ un servizio, in funzione 230 giorni all’anno, che offre risposte socio-assistenziali adeguate ai bisogni di tale utenza e che rappresenta valido sostegno alla famiglia del disabile consentendone quindi la permanenza nella propria casa. Il C.D.D. mira alla crescita evolutiva dei soggetti, con l’obiettivo da un lato di sviluppare ove possibile le capacità residue e dall’altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

E' un servizio sovracomunale gestito direttamente da Enti non dipendenti dall'Amministrazione Comunale.

Destinatari e requisiti d'accesso: Disabili che hanno superato l'obbligo scolastico e che presentano compromissioni notevoli dell'autonomia personale e delle funzioni elementari. In casi eccezionali, previa valutazione del medico specialista e dell'equipe socio-sanitaria di riferimento, possono accedervi ragazzi di età inferiore ai 16 anni.

Modalità di accesso: presentazione della domanda d'inserimento all'Equipe Operativa Handicap integrata.

Modalità di erogazione: l'inserimento avviene su progetto individuale concordato fra Comune, Dipartimento Handicap dell'Asl e l'Ente Gestore, previa valutazione di pertinenza da parte del Coordinamento Disabilità istituito presso la Comunità Montana di Valle Trompia.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): La quota di partecipazione al costo a carico del beneficiario sarà calcolata in base alle "Tabelle di contribuzione dell'utenza - ISEE" considerando i redditi del beneficiario e dei componenti il nucleo familiare anagrafico.

c) CENTRI SOCIO EDUCATIVI (C.S.E.)

Finalità e descrizione: è un servizio semi-residenziale con apertura in orario diurno per disabili le cui condizioni – al momento dell'inserimento – non permettono di avviare esperienze di inserimento lavorativo. Gli interventi socio-educativi, o socio animativi, sono finalizzati a favorire l'autonomia personale, la socializzazione ed il mantenimento del livello culturale, oltre ad essere propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro.

Destinatari e requisiti d'accesso: persone disabili la cui fragilità non sia riconducibile al sistema socio-sanitario, che abbiano superato l'obbligo scolastico. In casi eccezionali, previa valutazione del medico specialista e dell'equipe socio-sanitaria di riferimento, possono accedervi ragazzi di età inferiore ai 16 anni.

Modalità di accesso: presentazione della domanda d'inserimento all'Equipe Operativa Handicap integrata

Modalità di erogazione: l'inserimento avviene su progetto individuale concordato fra Comune, Dipartimento Handicap dell'Asl e l'Ente Gestore, previa valutazione di pertinenza da parte del Coordinamento Disabilità istituito presso la Comunità Montana di Valle Trompia

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): La quota di partecipazione al costo a carico del beneficiario sarà calcolata in base alle "Tabelle di contribuzione dell'utenza - ISEE" considerando i redditi del beneficiario e dei componenti il nucleo familiare anagrafico.

d) SERVIZIO DI FORMAZIONE PER L'AUTONOMIA (S.F.A.)

Finalità e descrizione: E' un servizio diurno con valenza terapeutica/riabilitativa, educativa e di tipo occupazionale (non lavorativo), finalizzato a migliorare la qualità di vita di persone disabili con sufficienti autonomie e capacità di relazione attraverso esperienze educative e formative volte ad aumentare l'integrazione sociale. Si propone di favorire l'incremento graduale dei livelli di autonomia personale, sociale, relazionale, degli utenti attraverso la valorizzazione e la promozione dell'identità di ogni singola persona.

Destinatari e requisiti d'accesso: si rivolge a persone disabili psichici, intellettivi e relazionali di gravità lieve/media che abbiano superato l'età dell'obbligo scolastico, aventi discrete capacità relazionali, adattative e di comunicazione, pur se in presenza di percorsi scolastici non conclusi o con esperienze negative di inserimento lavorativo.

Modalità di accesso: tramite accordo della famiglia/utente con gli operatori dell'EOH Integrata.

Modalità di erogazione: l'inserimento avviene su progetto individuale concordato fra Comune, Dipartimento Handicap dell'Asl e l'Ente Gestore, previa valutazione di pertinenza da parte del Coordinamento Disabilità istituito presso la Comunità Montana di Valle Trompia

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): La quota di partecipazione al costo a carico del beneficiario sarà calcolata in base alle “Tabelle di contribuzione dell’utenza - ISEE” considerando i redditi del beneficiario e dei componenti il nucleo familiare anagrafico.

e) SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO (S.I.L.)

Il Servizio mira all’integrazione lavorativa di persone in condizione di fragilità sociale con particolare riguardo ai disabili fisici, psichici e mentali.

L’integrazione lavorativa dei soggetti interessati viene realizzata grazie alla collaborazione ed al coordinamento con una rete di risorse quali aziende, cooperative sociali, organizzazioni/enti preposte al collocamento lavorativo ed alla promozione dell’incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Attività svolta e servizi offerti :

- Formulazione di un percorso individuale di inserimento lavorativo con l’interessato;
- Presenza di un educatore per affiancare la persona nella fase di inserimento e per garantire il monitoraggio del percorso ed i contatti con l’azienda;
- Disponibilità di competenza specialistica – educativa e sociale anche dopo l’assunzione.

L’Assistente Sociale, in collaborazione con gli operatori dell’equipe del SIL, provvede alla stesura di un progetto individualizzato focalizzato sulla persona e contestualmente valuterà la disponibilità di attivazione dello stesso.

4. AREA ANZIANI

a) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Finalità e descrizione: Il servizio di assistenza domiciliare è costituito dal complesso delle prestazioni di natura socio assistenziale predisposte al fine di consentire la permanenza del soggetto nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

Il servizio è pertanto orientato a: stimolare la persona affinché mantenga relazioni soddisfacenti con l’ambiente sociale in modo da prevenire l’isolamento e gli stati di emarginazione; dare sostegno alla famiglia per alcune ore settimanali sollevando la stessa dall’assistenza continuativa al parente non più autonomo; contribuire nell’aiuto per l’igiene personale alla persona in difficoltà.

Il servizio di assistenza domiciliare viene svolto personale qualificato appositamente preparato a tale scopo.

Destinatari e requisiti d’accesso: Le prestazioni di assistenza domiciliare sono rivolte a persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti con parziale o totale compromissione dell’autonomia, impossibilitate a svolgere in modo autonomo e continuativo le funzioni fondamentali della vita quotidiana.

Modalità di accesso: La domanda per l’attivazione del servizio va inoltrata al Servizio Sociale Comunale di riferimento. Alla domanda seguirà una visita domiciliare congiunta tra Assistente Sociale e personale Asl (UCAM) al fine di effettuare una valutazione del bisogno e predisporre un piano individualizzato di assistenza, definendo i tempi e le modalità d’intervento.

Modalità di erogazione: la tempistica per l’attivazione e l’erogazione del servizio (numero degli accessi settimanali, orario, tipologia delle prestazioni specifiche da erogare, altro) verrà concordata direttamente con l’Assistente Sociale durante la visita di valutazione della situazione sulla base delle esigenze del beneficiario della prestazione e del servizio.

Costo (modalità di valutazione della situazione economica, nucleo familiare di riferimento, percentuale minima di contribuzione): La quota di partecipazione al costo a carico del beneficiario sarà calcolata in base alle “Tabelle di contribuzione dell’utenza - ISEE” considerando i redditi del beneficiario e dei componenti il nucleo familiare anagrafico.

ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI SOGGETTI A REGOLAMENTAZIONE E CONTRIBUZIONE DELL'UTENZA			
SERVIZIO	NUCLEO FAMILIARE DI RIFERIMENTO	BASE DI CONTRIBUZIONE	CORRETTIVI
SAD Telesoccorso Pasti a Domicilio	Nucleo familiare anagrafico Per H e M genitori anche se non conviventi	Reddito I.S.E.E.	
Centri diurni Centri notturni Centri educativi	Nucleo familiare anagrafico Per H e M genitori anche se non conviventi	Reddito I.S.E.E.	
Rimborso ticket Esonero consumi	Nucleo familiare anagrafico	Reddito I.S.E.E.	
Scuola materna Soggiorni vacanza minori Centri aggregazione	Nucleo familiare anagrafico Genitori anche se non conviventi	Reddito I.S.E.E.	
Aiuti economici una-tantum	Nucleo familiare anagrafico	Valutazione all'atto della richiesta della situazione sociale e economica	
Minimo vitale	Nucleo familiare anagrafico	Reddito di fatto Tenore di vita Esente ISEE in quanto non è una prestazione agevolata	
SAD-H CSE CDD SIL	Nucleo familiare anagrafico Genitori anche se non conviventi	Reddito I.S.E.E.	
Servizi residenziali CRH Inserimenti in comunità pronto intervento	Nucleo anagrafico più tenuti agli alimenti Genitori anche se non conviventi	Reddito I.S.E.E.	Compilazione richiesta del beneficiario per inserimento con autorizzazione richiesta contributo ai tenuti agli alimenti
Inserimenti temporanei e definitivi in servizi residenziali e in comunità alloggio	Nucleo anagrafico più tenuti agli alimenti Genitori anche se non conviventi	Reddito I.S.E.E.	Compilazione richiesta del beneficiario per inserimento con autorizzazione richiesta contributo ai tenuti agli alimenti
Servizio affidi Minori Anziani Handicap	Nucleo familiare di origine per contribuzione Nucleo familiare ospitanti	Reddito I.S.E.E.	

TABELLE DI CONTRIBUZIONE DELL'UTENZA - ISEE

AREA MINORI E FAMIGLIA

	VALORE ISEE	FASCE	A.D.M. (Assistenza Domiciliare Minori)	C.P.I. (Centro Pronto Intervento)	Comunità Alloggio
DA	€ -	1	10%	10%	10%
A	€ 3.098,00				
DA	€ 3.099,00	2	20%	20%	20%
A	€ 4.648,00				
DA	€ 4.649,00	3	30%	30%	30%
A	€ 6.197,00				
DA	€ 6.198,00	4	45%	45%	45%
A	€ 8.263,00				
DA	€ 8.264,00	5	60%	60%	60%
A	€ 10.329,00				
DA	€ 10.330,00	6	75%	75%	75%
A	€ 13.427,00				
DA	€ 13.428,00	7	90%	90%	90%
A	€ 16.526,00				
OLTRE	€ 16.527,00	8	100%	100%	100%

AREA ANZIANI

	VALORE ISEE	FASCE	S.A.D. (Servizio Assistenza Domiciliare)	PASTI A DOMICILIO	TELESOCOORSO	R.S.A./RICOVERI DI SOLLIEVO
DA	€ -	1	10%	10%	10%	10%
A	€ 3.098,00					
DA	€ 3.099,00	2	20%	20%	20%	20%
A	€ 4.648,00					
DA	€ 4.649,00	3	30%	30%	30%	30%
A	€ 6.197,00					
DA	€ 6.198,00	4	45%	45%	45%	45%
A	€ 8.263,00					
DA	€ 8.264,00	5	60%	60%	60%	60%
A	€ 10.329,00					
DA	€ 10.330,00	6	75%	75%	75%	75%
A	€ 13.427,00					
DA	€ 13.428,00	7	90%	90%	90%	90%
A	€ 16.526,00					
OLTRE	€ 16.527,00	8	100%	100%	100%	100%

AREA DISABILITA'

	VALORE ISEE	FASCE	S.A.D.-H (Servizio Assistenza Domiciliare)	C.D.D. (Centro Diurno Disabili)	C.S.E. (Centro Socio Educativo)	S.F.A. (Servizio Formazione all'Autonomia)	R.S.D. / C.R.H.
DA	€ -	1	10%	10%	10%	10%	10%
A	€ 3.098,00						
DA	€ 3.099,00	2	20%	20%	20%	20%	20%
A	€ 4.648,00						
DA	€ 4.649,00	3	30%	30%	30%	30%	30%
A	€ 6.197,00						
DA	€ 6.198,00	4	45%	45%	45%	45%	45%
A	€ 8.263,00						
DA	€ 8.264,00	5	60%	60%	60%	60%	60%
A	€ 10.329,00						
DA	€ 10.330,00	6	75%	75%	75%	75%	75%
A	€ 13.427,00						
DA	€ 13.428,00	7	90%	90%	90%	90%	90%
A	€ 16.526,00						
OLTRE	€ 16.527,00	8	100%	100%	100%	100%	100%